



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID: 10969] Porto di Genova - Multedo. Adeguamento e ammodernamento del cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

In data 14/12/2023, con nota acquisita al prot. n. 210950/MASE del 21/12/2023, la società Tankoa Yachts S.p.A. ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto opera di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2-h, denominata: *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*, con specifico riferimento al punto 11 dell'Allegato II alla Parte II D.Lgs. 152/2006: *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate”*.

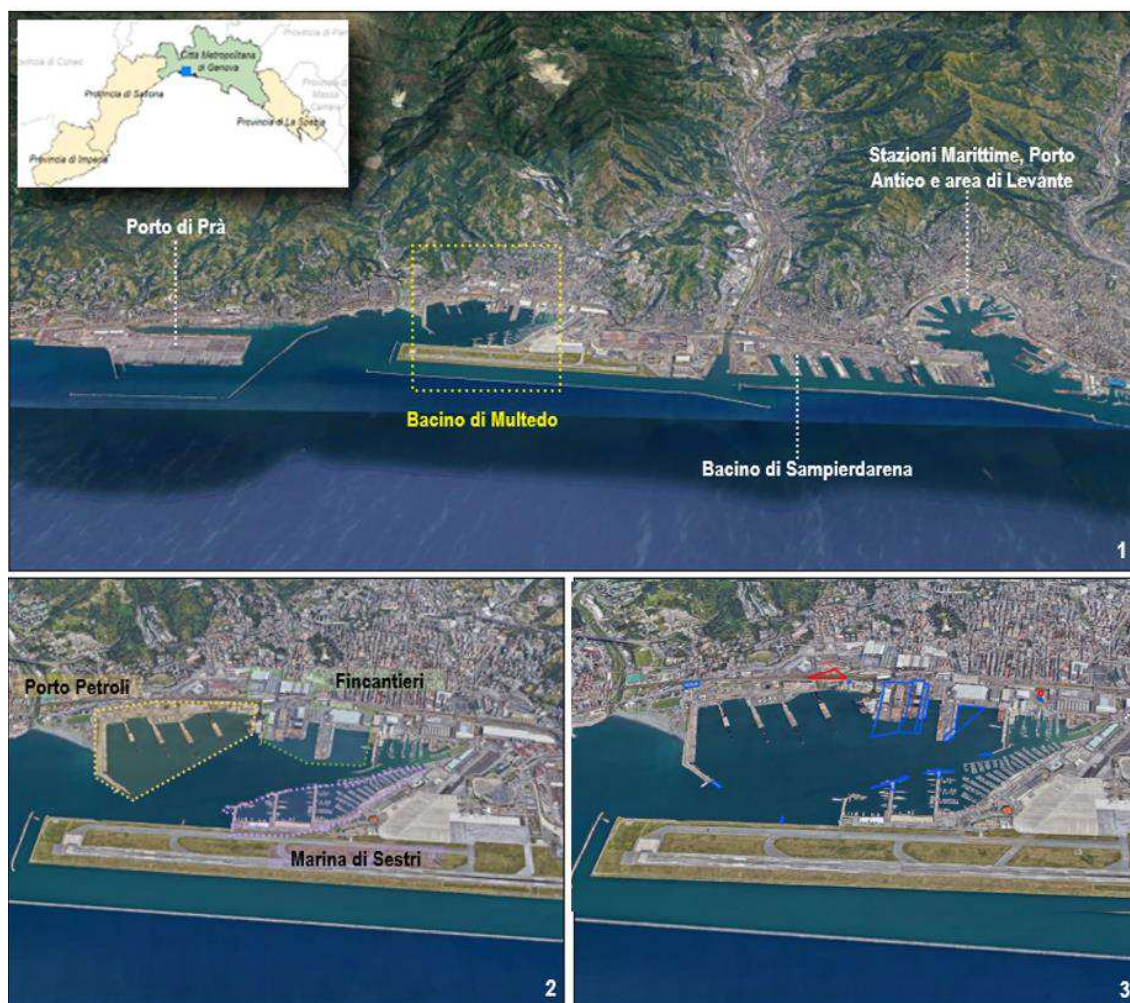
Il progetto prevede l'ammodernamento e la riqualificazione del cantiere navale Tankoa localizzato all'interno del porto di Genova, nell'area portuale del bacino di Multedo.

L'intervento è finalizzato ad aumentare il numero massimo di yacht contemporaneamente in allestimento.

Il proponente dichiara che *“L'acquisizione della Società di nuovi importanti commesse rende necessario ampliare gli attuali spazi dedicati all'allestimento, passando dall'attuale capacità produttiva di 3 yachts in contemporanea ad una nuova produzione di 5-6 imbarcazione in simultanea”*.

Nella stessa area portuale (bacino di Multedo), è stato sottoposto a procedura di VIA conclusa con DM n. 44 del 20/01/2022 positivo con condizioni ambientali, il progetto *“Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente”*, che prevede l'ampliamento e la razionalizzazione dell'area cantieristica navale, con lo scopo di rendere più adatto e rispondente alle esigenze e alle specifiche finalità funzionali l'area adibita alla costruzione delle navi.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e relativi allegati.

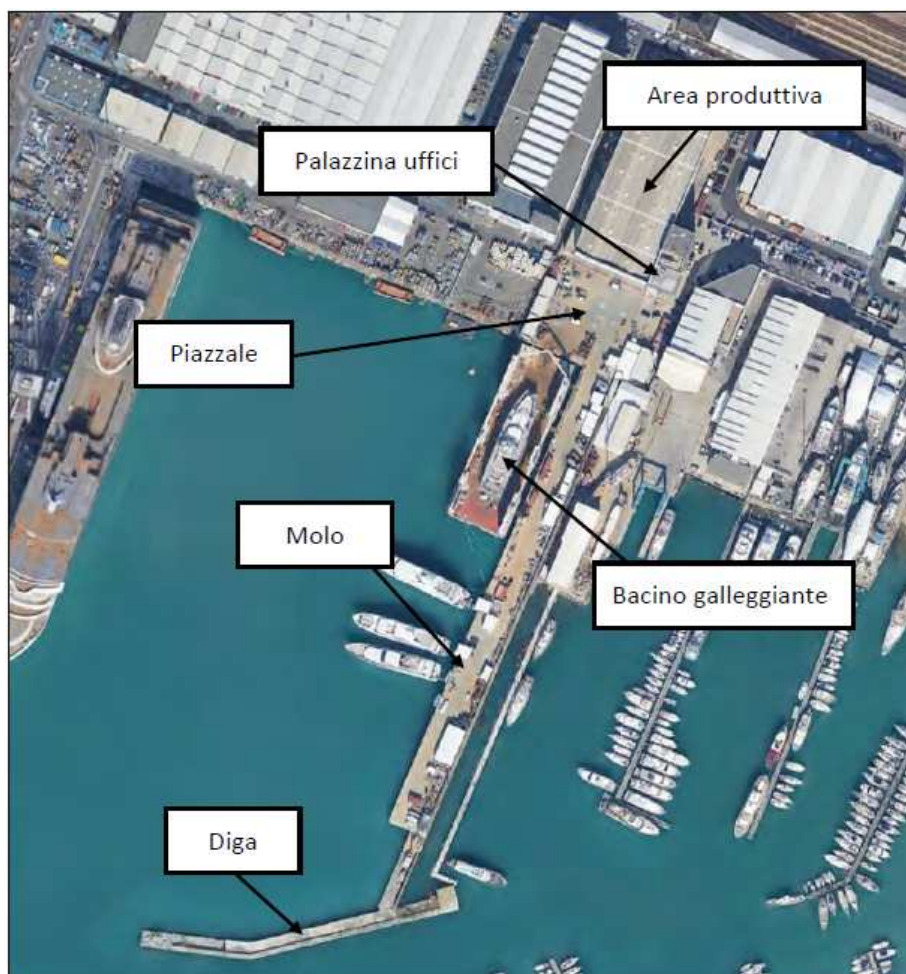


Ambito portuale di Genova

Analisi e valutazioni

Attualmente, il cantiere navale è così costituito:

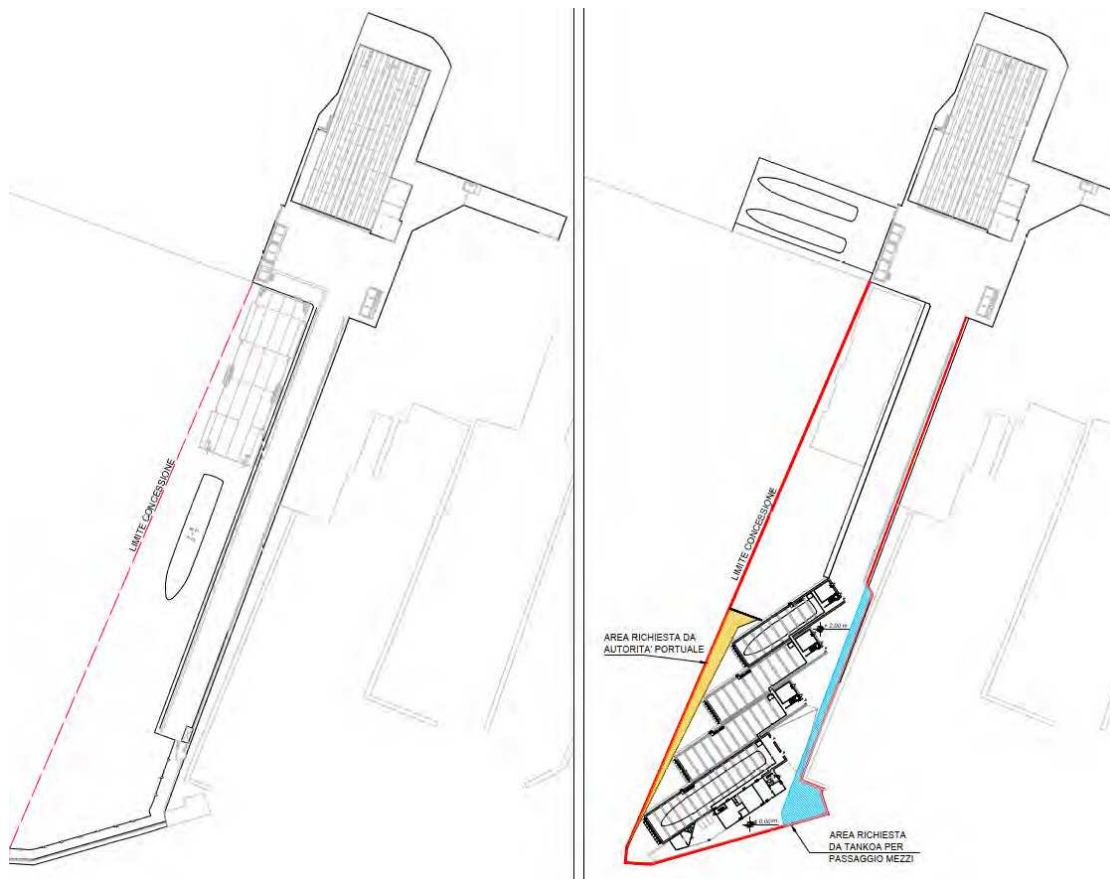
- area produttiva con due capannoni in c.a.
- palazzina uffici adiacente ai capannoni
- piazzale
- bacino galleggiante, dalla capacità di 4.000 tonnellate, e progettato per l'alaggio ed il varo di yacht fino a 100 metri capacità
- molo
- diga.



Area di intervento

Gli interventi previsti consistono in:

- realizzazione di 4 bacini in calcestruzzo armato appoggiati sul fondale, dotati di apertura rimuovibile ed allagabili;
- realizzazione di riempimento nelle zone tra i bacini ed il molo esistente;
- costruzione di nuovo pontile galleggiante in cemento armato di larghezza 3,5 ancorato al molo esistente;
- realizzazione di palazzina uffici/showroom/magazzini di 4 piani in calcestruzzo armato fondata su pali;
- ampliamento verso Est della soletta del molo esistente per garantire una superficie carrabile maggiore ed un corretto accesso alla zona dei bacini;
- demolizione parziale del molo esistente;
- realizzazione delle 4 coperture dei bacini in carpenteria metallica, dotate di rivestimento in policarbonato e tetto dotato di pannelli fotovoltaici.



Confronto tra lo stato attuale (sinistra) e lo stato progettuale (destra)

I 4 bacini avranno le seguenti dimensioni:

- S1: 82 x 18 x 8(h)
- S2: 76 x 16.6 x 8(h)
- S3: 70 x 16.6 x 8(h)
- S4: 64 x 15.6 x 8(h).

Saranno affondati ed appoggiati sul fondale marino, opportunamente consolidato e rinforzato mediante la realizzazione di *Jet Grouting*. Ogni bacino presenterà una soletta di base sulla quale sarà posto un ghiaione di riempimento di spessore circa 1 metro, con costole in c.a. di rinforzo poste ogni 4 metri circa. Ogni bacino sarà dotato di un portone stagno in facciata che permetterà di svuotare il locale dall'acqua e lavorare completamente all'asciutto.

All'interno di ogni bacino saranno realizzati dei soppalchi con aree multifunzionali ed un montacarichi, in particolare:

- Piano Interrato: Spogliatoio ditte, area ricreativa e servizi;
- Piano Terra: Magazzino barche;
- Piano Primo: Aree operative e magazzini ditte;
- Piano Secondo: Ufficio capibarca e ufficio ditte.

I bacini saranno collegati tra loro da una passerella, e saranno accessibili indipendentemente dall'esterno da portoni lato piazzale.

La sovrastruttura posta al di sopra dei bacini sarà costituita da una carpenteria metallica.

Nei bacini si svolgeranno principalmente operazioni di allestimento e finitura di grandi Yachts, mentre la palazzina ospiterà lo showroom e tutte le attività connesse.

La palazzina servizi, posta a fianco del bacino "S1", presenterà 4 piani in calcestruzzo armato e sarà costituita da una maglia di travi e pilastri posti sul perimetro della struttura, garantendo così ampie luci ed evitando di avere pilastri in mezzeria dei locali interni. La struttura presenterà una pianta rettangolare allungata di dimensioni 66 x 12 metri, ed un'altezza di circa 15.

La fondazione della struttura presenterà pali di grande diametro (80-120cm) realizzati direttamente nel riempimento. Al di sopra dei pali saranno gettati dei plinti per collegare la sottostruttura con la sovrastruttura, i plinti saranno poi collegati tra loro da travi di fondazione.

Per l'attività della cantieristica navale, già presente nell'area, il vigente PRP prevede la possibilità di un margine di espansione interno per l'attività di grande cantieristica, legato ad un uso più intensivo dello spazio disponibile.



Render – Bacini e la palazzina

A servizio delle nuove strutture, è prevista la realizzazione di impianti per:

- svuotamento bacini (pozzo, pompe, condotte e tubazioni)
- rete antincendio (idranti a muro e naspri con attacchi, tubazioni, raccordi e lance di erogazione)
- raccolta acque di dilavamento dei piazzali e prima pioggia
- rete acquedottistica e rilancio acque nere
- impianto di illuminazione esterna ordinaria e di sicurezza
- Impianto di climatizzazione mediante utilizzo di acqua di mare come fonte energetica.

Si prevedono circa 100 giorni di durata delle attività di cantiere.

Impatti ambientale

Dal punto di vista ambientale, il proponente dichiara che *“La dinamica dei carichi relativi alle matrici ambientali analizzate risulta complessivamente stabile”*.

Il bacino è soggetto sia a fenomeni di contaminazione chimica, principalmente correlati con la massiccia presenza di attività industriali, sia a fenomeni di contaminazione biologica, correlati con

la presenza delle due foci sopra citate, le quali possono operare come sistema di collettamento per eventuali scarichi non segnalati e non trattati (sia domestici che industriali).

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il proponente dichiara che *“i risultati delle stime di emissioni di PM10 da tutte le attività di cantiere siano entro i suddetti limiti eccetto per distanze di meno di 50 m”*, e pertanto saranno attuate opportune misure di mitigazione di tali effetti:

- per il contenimento delle emissioni di polveri nel trasporto degli inerti, si provvede opportuna copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati;
- si esegue una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non pavimentate;
- al fine di evitare il sollevamento delle polveri, i mezzi di cantiere dovranno viaggiare a velocità ridotta e dovranno essere lavati giornalmente nell'apposita platea di lavaggio e dovrà prevedersi la pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere;
- è prevista una idonea attività di formazione ed informazione del personale addetto alle attività di costruzione e di movimentazione e trasporto dei materiali polverulenti.

Saranno inoltre implementate attività di monitoraggio della qualità dell'aria (polveri sottili, metalli, monossido di carbonio, ossidi di azoto, biossido di azoto, monossido di azoto, benzene).

Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

Il proponente dichiara in proposito che *“Gli interventi previsti modificano fisicamente l'ambiente interessato con particolare riferimento alla componente paesaggistica”*, e che *“I potenziali impatti del progetto sul paesaggio sono riconducibili alla fase di esercizio. La presenza fisica delle opere sarà percepibile”*.

L'area in progetto non ha alcuna interazione con siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda le aree naturali protette, l'intervento, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 – “Santuario per i Mammiferi Marini”.

L'area d'intervento ricade nella perimetrazione soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, così come modificato dall'art. 12 del D.Lgs. 157/2006 – Aree tutelate per legge, che alla lettera a) comprende i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, l'area in progetto ricade in una zona catalogata a bassa pericolosità sismica (rischio sismico “classe 3”).

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa e di quanto dichiarato dal proponente, preso atto che:

- intervento è finalizzato ad aumentare il numero massimo di yacht contemporaneamente in allestimento;
- la destinazione d'uso è coerente con il PRP di cui al Decreto VIA n. 5395 del 25/10/2000;

considerato e valutato:

- le dimensioni delle opere e le volumetrie da realizzare;
- che l'intervento non appare finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto;

- che nella documentazione consegnata non sono stati adeguatamente descritte le attività di cantiere, né il bilancio dei materiali;
- che il progetto richiede opportune valutazioni anche in tema di impatto paesaggistico, tanto che il Ministero della Cultura ha formulato una richiesta di integrazioni;

si ritiene che per il progetto “Adeguamento e ammodernamento del cantiere navale Tankoa Yachts S.p.A.” nel porto di Genova, non sia possibile escludere la sussistenza di impatti ambientali significativi e negativi, e pertanto si propone che lo stesso venga più opportunamente valutato mediante un procedimento di Verifica di assoggettabilità a procedura di VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Responsabile del procedimento

Arch. Claudia Pieri

